



COMUNICATO STAMPA
9 Maggio 2017

Valary Aiyabei batte il record di gara della Volkswagen Prague Marathon. L'Etiope Abraha vince la gara maschile

La ventitreesima Volkswagen Prague Marathon ha i suoi vincitori. Di tutti gli oltre diecimila corridori partecipanti, il primo a tagliare il traguardo col tempo di 2:08:47 è stato l'etiope Gebretsadik Abraha. Grazie alla rappresentante del Kenya, Valar Aiyabei, e al suo incredibile tempo di 2:21:57, la gara femminile ha un nuovo record. Tutte le prime tre classificate sono riuscite a batterlo. Per quanto riguarda i cechi, Petr Pechek ha difeso il suo titolo con successo, mentre tra le donne la praghese Petra Pastorová ha dominato.

Come per la Sportisimo Prague Half Marathon dello scorso aprile, le vere star di questa gara sono state le donne. L'atleta keniana Valary Aiyabei ha manifestato subito chiaramente le proprie intenzioni, staccando le rivali molto presto. I suoi tempi intermedi evidenziavano una prestazione impressionante. Ed è proprio quello che è successo, con il tempo di 2:21:57! *"Il risultato odierno di Valary ha migliorato il record di gara femminile che nessuno era riuscito a migliorare da sei anni. Sono contento che abbiamo potuto dimostrare che Praga può permettere tempi veloci"*, ha dichiarato Carlo Capalbo, presidente della RunCzech Running League.

Il piano originale di Aiyabei era quello di correre la gara al di sotto del tempo record di 2:22:34. C'è riuscita, e fino a metà gara vantava tempi intermedi che suggerivano la possibilità di finire addirittura in due ore e venti minuti. *"Sono felice di aver potuto correre a Praga e, per di più, di vincere la gara. Ho iniziato veloce e non sono stata in grado di mantenere il mio ritmo per tutto il tempo, ma sono comunque davvero soddisfatta del risultato e del record di gara"* ha detto felice la vincitrice al traguardo. Valary Aiyabei ha chiuso davanti alle sue rivali con un tempo di 2:21:57, seguita dall'etiope Amane Beriso in 2:22:15, e dalla connazionale Tadelech Bekele in 2:22:23.

Questa gara IAAF Gold Label ha ospitato podisti da ben 88 paesi diversi. L'Etiopia ha regnato sovrana nella gara maschile occupando tutti i tre gradini del podio. Il migliore è stato Gebretsadik Abraha. *"Sono davvero felice della vittoria. E' stata una gara molto impegnativa, ma negli ultimi dieci chilometri ho avuto le energie sufficienti per accelerare. Sono davvero contento di essere riuscito a vincere a Praga"*, ha dichiarato al traguardo il vincitore.

Gli atleti d'élite sono stati in gruppo per molto tempo, con nove corridori al comando al trentesimo chilometro. Il giapponese Yuki Kawauchi è riuscito a lungo a tenere il passo, ma purtroppo è stato frenato da una caduta al chilometro 33, che lo ha visto perdere secondi preziosi che non è stato più in grado di recuperare. Il trio etiope al comando si è staccato dal resto del gruppo al chilometro 37, con Abraha ed i compatrioti Worku ed Ayenewa, in uno scontro per due chilometri prima del tratto antecedente il rettilineo finale della via Parizska, quando la situazione si è surriscaldata. Ad un certo punto sembrava che Worku avesse la vittoria in tasca, ma Gebretsadik Abraha è riuscito a recuperare i metri di distacco - abbastanza per assicurargli il primo posto con il



tempo di 2:08:47. Secondo Baku staccato di un solo secondo (02:08:48), seguito da Mekuant Ayenew in terza posizione (02:09:00).

Per quanto concerne gli atleti cechi, tutti gli occhi erano puntati su Vít Pavlišta e su Petr Pechek, detentore del titolo. Pavlišta sembrava all'inizio molto solido e favorito per la vittoria. Pechek ha tuttavia mostrato tutto il suo spirito combattivo, superando il rivale al chilometro 35, riuscendo quindi a difendere il titolo con il tempo di 2:21:22. *"Non potrei essere più felice, sono veramente contento. Non solo per la vittoria in sé, ma anche per il mio tempo. Volevo correre più veloce rispetto allo scorso anno, e l'ho fatto. L'atmosfera era incredibile, vorrei dire un enorme grazie a tutti i miei fan. Mi hanno aiutato molto"*, ha detto Pechek. A raccogliere il secondo posto nel campionato ceco è stato Vít Pavlišta (02:23:32), seguito da Jan Kohut in terza posizione (02:27:36).

Le donne ceche già in fila dalle prime fasi della gara con Petra Pastorová in testa, seguita da Radka Churáňová e Dagmar Rychnovská. Ad ogni chilometro la Pastorová è riuscita ad aumentare il distacco dalle rivali, finendo con il tempo di 2:46:34. *"Sono molto soddisfatta del risultato. Ho praticamente corso tutta la gara da sola, il vento mi ha rallentato un po' alla fine. L'atmosfera mi ha aiutato veramente, era fuori dal mondo"*, ha detto la neo campionessa ceca. Radka Churáňová (02:48:09) è giunta seconda, seguita da Tereza Ďurdiaková (02:48:59).

La ventitreesima Volkswagen Prague Marathon ha visto la partecipazione di podisti da tutto il mondo. Medici senza Frontiere è stato il principale ente di beneficenza della gara.

Per ulteriori informazioni o foto di altà qualità, pregasi contattare:

Tadeáš Mahel
PR & Media

mob: +420 725 974 749, tel: 233 015 021
email: mahel@pim.cz

Prague International Marathon, spol. s. r.o. / Tempo Team Prague s.r.o.
Františka Křížka 461/11, 170 00 Praha 7

Nota: le foto allegate possono essere utilizzate solo insieme al presente comunicato stampa citando Runczech come fonte.

Note per i redattori: <http://www.runczech.com/cs/pro-media/poznamky-pro-editory/index.shtml>